



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in Allegato

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0029276 del 03/12/2012

Pratica N.:

Ref. Mittente:

OGGETTO: DETERMINA DIRETTORIALE.

Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto denominato "Porto di Taranto - Riquilificazione del Molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio del Porto di Taranto".

Il Presidente e Commissario Straordinario della Autorità Portuale di Taranto con nota acquisita agli atti al prot. DVA-0019590 del 14/08/2012 e ulteriori comunicazioni acquisite al prot. DVA-0019980 del 21/08/2012 e al prot. DVA-0023057 del 26/09/2012, ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di alcune opere ricadenti nel Porto di Taranto e in particolare al progetto in oggetto riportato.

Esaminata la documentazione, la medesima è stata inoltrata con nota prot. DVA-2012-0024297 del 10/10/2012 alla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS per le valutazioni di competenza.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. n. CTVA-2012-0004384 del 30/11/2012, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2012-0029095 del 30/11/2012, ha trasmesso il proprio parere n. 1097 del 30/11/2012 che, allegato in copia conforme, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS riportati nel sopra citato parere, si

Ufficio Mittente: Div. II - SVA - Sezione L.O. - Problematiche Territoriali e OO.AA.
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it - tel. 06.57225931
DVA-2VA-LO-03_2012-0287.DOC

et
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it

DETERMINA

l'esclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, come disposto dal comma 5 dell'art. 20, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per gli interventi relativi al progetto denominato "*Porto di Taranto - Riqualificazione del Molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio del Porto di Taranto*", presentato dal Presidente e Commissario Straordinario della Autorità Portuale di Taranto, fatti salvi i pareri, nulla osta e approvazioni delle autorità competenti per la realizzazione delle opere, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. il progetto di realizzazione dell'approfondimento dei fondali antistanti il Molo Polisettoriale, del bacino di evoluzione e del canale di accesso e della relativa colmata di deposito dei sedimenti, dovrà essere sottoposto a valutazione d'impatto ambientale, ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo 152 del 2006 e successive modificazioni; nell'ambito di tale valutazione devono essere verificate anche eventuali incidenze sulle componenti ambientali e sulle aree Natura 2000 determinate dal potenziamento del terminale e dal traffico indotto;
2. lo studio ha riportato le conclusioni della procedura di VAS del Nuovo PRP del Porto di Taranto, che si è conclusa con determinazione 089/dir/2012/00078 del Servizio Ecologia della Regione Puglia del 6 aprile 2012, relative al macroambito "Porto Fuori Rada", rilevando, in più punti, che tali conclusioni costituiscono dati acquisiti ai fini della valutazione del progetto, ai sensi dell'Art. 6 comma 3-ter del D.Lgs 152/2006 e successive modificazioni; pertanto tutte le attività e i lavori devono applicare integralmente le prescrizioni del documento conclusivo della VAS, come allegato alla documentazione consegnata;
3. durante tutto il periodo dei lavori, dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali sulle diverse componenti interessate, così come definite nella documentazione consegnata e esposte nelle premesse, ivi compresa l'installazione di barriere mobili antirumore in caso di superamento dei valori limite di immissione presso recettori residenziali o sensibili e di barriere fisiche all'interno delle aree di lavoro per evitare la dispersione di polveri; tutte le misure di mitigazione dovranno essere introdotte nel Capitolato Speciale d'Appalto;
4. in particolare dovranno essere adottate misure di mitigazione che evitino o riducano al massimo il verificarsi di inquinamenti accidentali, generati da incidenti alle macchine di cantiere (versamenti, rotture di tubazioni, ed altro), e dal trasporto dei sedimenti e materiali nell'area del deposito temporaneo, e prevedano la canalizzazione e raccolta delle acque residue dai processi di cantiere per gli opportuni smaltimenti, il controllo e smaltimento di rifiuti liquidi e solidi e l'osservanza della raccolta degli oli minerali usati connessi all'impiego di mezzi meccanici e degli altri rifiuti liquidi di tipo industriale;
5. nell'ambito dei monitoraggi prescritte in fase di VAS del nuovo PRP in corso di approvazione, dovrà essere individuata, in accordo con l'ARPA Puglia, la localizzazione di una stazione di monitoraggio della qualità dell'aria idonea a verificare eventuali aumenti delle emissioni in atmosfera dovute ai lavori durante tutta la fase del cantiere;
6. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuate le analisi idrogeologiche e le indagini geognostiche e geotecniche ed attuate le prescrizioni tecniche di cui al parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, terza sezione, n. 71 del 28 novembre 2012; il progetto dovrà

rispettare le Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 14 gennaio 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 30;

7. prima dell'inizio dei lavori a mare dovranno essere effettuate indagini per la localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda di eventuali ordigni esplosivi, eseguite da tecnici specializzati, che dovranno essere sottoposte a verifica da parte del Commissario straordinario;

in merito alla movimentazione dei sedimenti marini

8. prima dell'inizio delle attività di dragaggio nella striscia di 20 m lungo la banchina del Molo Polisettoriale, dovranno essere ottenute le autorizzazioni ai sensi dell'articolo 5-bis della legge 28 gennaio 1994 n. 84, come introdotto dall'articolo 48 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
9. i lavori di dragaggio dovranno seguire le prescrizioni della Conferenza di servizi decisoria del 24 febbraio 2011 relativa al progetto di bonifica della darsena polisettoriale di Taranto, le prescrizioni impartite dalla Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM, come riportate nei pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, terza sezione, n. 71 del 28 novembre 2012 e n. 81 del 28 novembre 2012, e devono essere eseguiti sotto il controllo dell'ARPA Puglia; durante tutto il corso dei lavori a mare, lo specchio d'acqua interessato dai lavori deve essere "conterminato" mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne, al fine di limitare l'intorbidamento della colonna d'acqua; la bonifica deve riguardare tutti i sedimenti caratterizzati da una concentrazione di contaminanti superiore ai limiti di intervento dettati da ISPRA, su tutti i livelli dei fondali; le indagini ambientali integrative devono fare riferimento ai parametri analitici da ricercare di cui all'allegato A al DM 7 novembre 2008 e ai parametri marcatori Benzo(J)fluorantene e Benzo(a)pirene per le aree caratterizzate da particolare contaminazione, nelle quali è stata evidenziata anche la presenza di sedimenti con concentrazioni superiori al limite definito per la classificazione di pericolosità; tutte le attività di movimentazione dei sedimenti, siano essi contaminati o meno, devono comunque rispettare i principi di uno scavo ambientale, minimizzando gli impatti sull'ambiente circostante; eventuali acque di risulta del dragaggio dovranno essere gestite nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni;
10. deve essere concordato con l'ARPA Puglia un piano di monitoraggio alle attività di movimentazione di sedimenti, da avviare prima dell'inizio delle attività, che deve tenere conto delle caratteristiche del progetto e dell'area di intervento, in termini di frequenza, matrici ambientali e parametri da monitorare ed ubicazione delle stazioni di monitoraggio; in particolare occorre effettuare un monitoraggio continuo sulla qualità delle acque, per valutare eventuali impatti sulle biocenosi, con particolare riferimento al SIC IT9130008 "Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto", e per prevenire fenomeni di redistribuzione dei contaminanti nelle acque marine; a tal fine, occorre provvedere al posizionamento di apposite stazioni di monitoraggio, in accordo con l'ARPAP, che tengano conto della distribuzione delle correnti marine e che riguardano sia l'imboccatura della darsena polisettoriale sia la parte del mare prospiciente il deposito temporaneo in area ex-Belleli;
11. prima del posizionamento dei pali deve essere effettuata la verifica ambientale dei fondali dragati, che dovrà essere condotta con la supervisione dell'ARPA Puglia, in relazione all'intero

progetto di dragaggio e non solo limitatamente alla rimozione dei sedimenti contaminati, così come previsto dal DM 7 novembre 2008;

12. gli strati di impermeabilizzazione di tutte le vasche del deposito temporaneo e quindi anche quelli delle vasche 4/2 e 4/3, al perimetro e al fondo, devono assicurare requisiti di permeabilità equivalenti a quelli di uno strato di materiale naturale dello spessore di 1 metro con K minore o uguale a $1,0 \times 10^{-9}$ m/s;

in merito alle operazioni a terra

13. fatte salve le prescrizioni impartite dalla Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM, come riportate nei pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici, terza sezione, n. 71 del 28 novembre 2012 e n. 81 del 28 novembre 2012, in considerazione che tutte le opere a terra ricadono anche esse nel SIN di Taranto, tutte le attività della trivellazione per il posizionamento dei pali e degli scavi per il posizionamento delle strutture necessarie per la movimentazione delle gru e per le travi di collegamento, nonché tutte le parti relative alle demolizioni, devono essere accompagnate dalle procedure di caratterizzazione delle terre e degli scavi e dalle relative attività di bonifica o messa in sicurezza, secondo le prescrizioni che saranno impartite dalla Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e devono essere eseguite sotto il controllo dell'ARPA Puglia; le diverse ipotesi di gestione dei materiali di risulta dovranno essere preventivamente autorizzate in base al piano di gestione e alle specifiche norme di settore. Parimenti dovranno essere autorizzate, previa caratterizzazione le ipotesi di gestione dei sedimenti e dei materiali stoccati in area ex-Belleli, ai fini della loro allocazione definitiva; il relativo Piano di gestione, come concordato con l'ARPA Puglia dovrà essere inviato al MATTM ai fini dell'ottemperanza; dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata tutti i materiali da demolizione,

in merito alla rete di drenaggio e depurazione delle acque piovane

14. il nuovo impianto di raccolta e depurazione delle acque di prima e seconda pioggia previsto dal progetto deve essere autorizzato allo scarico e funzionante prima della messa in esercizio della banchina; il progetto prevede inoltre di convogliare alla rete di drenaggio preesistente le acque di prima e seconda pioggia dalla progressiva 1.040m all'estremità dell'area di intervento (1.200m); fatta salva la proroga dell'autorizzazione per lo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto preesistente, tutte le acque di prima pioggia dei piazzali devono essere raccolte, depurate e scaricate a mare attraverso scarichi autorizzati; ai fini del risparmio della risorsa idrica, in sede di attuazione del nuovo PRP, tutte le acque reflue depurate e le acque meteoriche trattate dovranno essere riutilizzate o per le riserve tecnologiche ed antincendio o per fini irrigui;
15. per garantire l'efficacia della sequenza di depurazione prevista per le acque di pioggia, si raccomanda di tenere sotto controllo l'efficienza dei filtri a carbone attivo, provvedendo tempestivamente alla loro rigenerazione/sostituzione prima dell'esaurimento;
16. deve essere elaborato e attuato un piano di sicurezza ambientale delle attività di trasporto dei materiali escavati a terra e a mare all'impianto di stoccaggio situato in area ex-Belleli, da ottemperare da parte del Commissario straordinario;

17. dovrà essere rispettato il piano di raccolta differenziata dei rifiuti a terra e il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e residui del carico del porto di Taranto;
18. ai fini delle attività di controllo, il Commissario Straordinario dovrà comunicare la data dell'inizio dei lavori alla Regione Puglia, alla Provincia di Taranto al Comune di Taranto, nonché all'ARPA Puglia che dovrà effettuare anche la verifica di ottemperanza delle prescrizioni.

Quanto sopra si comunica alle altre Amministrazioni per tutti i necessari seguiti di competenza.

La presente disposizione sarà pubblicata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dal suo ricevimento e/o dalla pubblicazione al TAR competente ed entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati: c.s.

Elenco indirizzi

Commissario Straordinario per il Porto di
Taranto
Presidente dell'Autorità Portuale
Avv. Sergio Prete
Porto Mercantile - Molo S. Cataldo
74123 TARANTO (TA)

RACCOMANDATA A/R

e, p.c.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale
Capo Dipartimento per lo Sviluppo
delle Economie Territoriali
Ing. Aldo Mancurti
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370
00187 ROMA (RM)

Presidente della III Sezione
del Consiglio Superiore dei LL.PP.
Ing. Massimo Sessa
Via Nomentana, 2
00161 ROMA (RM)

Regione Puglia
Assessorato Ambiente
Via delle Magnolie, 6/8
70026 MODUGNO (BA)

Provincia di Taranto
Via Anfiteatro, 4
74123 TARANTO (TA)

Comune di Taranto
Palazzo di Città
74123 TARANTO (TA)

Direzione per la Tutela del Territorio
e delle Risorse Idriche
SEDE

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
SEDE